

**Grande Guerra
Il film pacifista
di Olmi**
Gallozzi pag. 20

**Marzo 1944: operai
contro il fascismo**
Pivetta pag. 19



**Dovizioso:
la nuova sfida
della Ducati**
Solani pag. 23

U:

Contratti e pensioni, è scontro

- La Cgil critica il pacchetto Poletti: «Crea nuova precarietà». E sui pensionati: «Ci faremo sentire»
- Renzi oggi da Hollande: asse socialista per la crescita in Europa ● Merkel apre: «Riforme ambiziose»

«Creano nuova precarietà». È il giudizio di Susanna Camusso sui contratti a termine previsti dal jobs act. In un'intervista a *L'Unità* la leader dello Spi-Cgil, Carla Cantone attacca le scelte sulle pensioni: «Ci faremo sentire». Intanto Matteo Renzi apre oggi con un incontro con Hollande a Parigi, il suo tour europeo. Dal portavoce della cancelliera Angela Merkel un'apertura significativa sulle riforme italiane alla vigilia del faccia a faccia: «Piano ambizioso».

BONZI FRULLETTI VENTURELLI PAG. 2-5

Quando il lavoro è a termine

LUIGI MARIUCCI

IL DIRITTO UE, E NON SOLO QUELLO ITALIANO, STABILISCE CHE «IL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO costituisce la forma comune di rapporto di lavoro». Solo quando un lavoro è destinato a durare nel tempo, si può godere infatti di una certa sicurezza esistenziale.

SEGUE A PAG. 15



In Rete l'anima nera dei Cinquestelle

Viaggio nel web tra le minacce grilline: le assonanze con Forza Nuova, l'insofferenza verso ogni critica Dal gruppo di «managnellatori» laziali il sostegno a Di Battista e Lombardi

DI SALVO A PAG. 8

L'INTERVISTA

Orfini: «Più uguaglianza Dal premier una svolta»

● «Cambio di rotta rispetto ai governi precedenti»

ZEGARELLI A PAG. 7

Qualcosa di sinistra

NICOLA CACACE

A PAG. 15

Quegli incontri senza slide

IL COMMENTO

PAOLO SOLDINI

Parigi, Berlino, Bruxelles. Negli incontri con François Hollande oggi, Angela Merkel lunedì e poi nel Consiglio europeo di giovedì e venerdì, Matteo Renzi si giocherà parecchie delle chance del suo governo. Sarà per lui la vera, prima prova internazionale da premier e non potrà contare né sulla propria capacità comunicativa (niente slide), né sulle morbidezze della luna di miele la cui grazia gli è concessa in patria.

SEGUE A PAG. 3

Europee: Berlusconi tenta l'inganno

Non si può fare, la legge lo impedisce. Ma attraverso il suo portavoce, Giovanni Toti e l'organo on line «il Mattinale», Silvio Berlusconi lancia la sua candidatura alle elezioni europee del 24 maggio. Un mese e mezzo prima sarà esecutiva la condanna per frode fiscale.

FUSANI A PAG. 6

E Forza Italia teme di finire all'angolo

IL PUNTO

NINNI ANDRIOLO

A PAG. 6

Staino

C'È UN PARTITO POLITICO CHE VUOLE METTERE SUL SIMBOLO IL NOME DI UN CONDANNATO PER EVASIONE FISCALE...

FIGURATI SE CI CREDO!



Perché Hoeness non è il Cav

IL CASO

MASSIMO ADINOLFI

Non capita spesso che un articolo quasi si scriva da sé. Che basti accostare una notizia all'altra per ottenere l'effetto voluto, il commento dell'una con l'altra in chiave squisitamente antifrastica, e ciò in grazia di una semplice coincidenza temporale.

SEGUE A PAG. 15

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Troppi furbi per ricordare

IN TV, IN QUESTI GIORNI, O C'È RENZI, O SI PARLA DI RENZI, per lo più male (al contrario di quello che succedeva con Berlusconi al governo). E, tra i più critici, c'è chi ridacchia sui numeri e le promesse, con l'aria di chi è troppo furbo per credere alle balle del giovane premier. Strano, perché sono gli stessi furboni, tipo Gasparri e la sorella d'Italia Meloni, che hanno creduto alle balle del vecchio Berlusconi.

Se non ci credevano, è anche peggio, perché, per la grazia ricevuta di un ministero, hanno contribuito, (s'intende: nel lo-

piccolissimo), a produrre lo sfascio in cui siamo precipitati. Sfascio di cui Renzi, almeno, non ha nessuna responsabilità, mentre i signori e le signorine di cui sopra, sono stati perfino capaci di votare che Ruby era la nipote di Mubarak. E altre vergogne di cui la Storia, speriamo, si dimenticherà solo per la miseria dei protagonisti e dei comprimari. E poi c'è Grillo, che mette a Renzi l'elmetto del dittatore; lui che non concede la libertà di parola ai suoi e figurarsi che cosa farebbe agli altri, se mai dovesse andare al governo.

UCRAINA

L'Europa prepara la black list degli oligarchi

● Borse giù alla vigilia del referendum in Crimea

DE GIOVANNANGELI A PAG. 11

La privacy della Mussolini

LA POLEMICA

LUIGI MANCONI

In oltre due decenni, Alessandra Mussolini si è impegnata pervicacemente al fine di rendersi antipatica e, spesso, assai sgradevole. Devo dire che con me ci è perfettamente riuscita.

SEGUE A PAG. 16

DA OGGI PUOI SCOPRIRE L'ORIGINE DELLE MATERIE PRIME DEI NOSTRI PRODOTTI: SOLO COOP LO FA.



coop
LA COOP SU TU MILANO 2015
Official Premium Partner